

Albania News

Notiziario Mensile dalla Missione Diocesana di Kuçova-Berat

Dalla *terra delle aquile* a quella *dei Malatesta* nell'unica missione di Cristo

N°12 Aprile 2006

SABATO 29 INCONTRO CATECHISTI A FIER. E' stato un momento bellissimo per recuperare il cammino fatto in precedenza da don Giuseppe con i catechisti; si è condiviso un progetto futuro. Questo incontro è stato un bel passo avanti nella formazione dei laici. Era presente anche il vescovo dell'amministrazione apostolica.

DOMENICA 30 FESTA DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO. Messa a Berat presieduta da Mons. Hil, vescovo del Sud Albania, presente tutta la comunità di Kuçova e Berat per pregare la Patrona dell'Albania.

L'ufficio Missionario ha pensato ad una serie di incontri in preparazione alle esperienze estive; ci troviamo la domenica pomeriggio (alle date indicate) dalle 15,30 alle 18,00 presso la parrocchia del Crocifisso. Elenco con le prossime date e i temi:

Domenica 14 maggio


Rapporto Nord-Sud e cause che creano l'ingiustizia

Domenica 18 giugno

Introduzione alla cultura del Paese in cui si vivrà l'esperienza

Sono disponibili in seminario le foto di tutta la Settimana Santa vissuta a Kuçova e Berat; inoltre ci sono anche copie del cd di promozione della nostra missione diocesana. Contiene **una presentazione (power-point) della storia della missione, foto e alcuni articoli**. (Tutto gratuito). Chi fosse interessato può rivolgersi a: *seminario di Rimini 0541/752301* oppure seminario.missioni@gmail.com; potrebbe essere un valido strumento di sensibilizzazione a livello di gruppi, di parrocchia o di vicariato.

LE NEWS DALLA MISSIONE

| | |
|--|--|
| <p>Domenica 9 aprile</p> | <p>Domenica delle Palme. Messa unica per le comunità di Kuçova e Berat; la celebrazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme è iniziata con la benedizione dei rami di alloro e di ulivo e la processione in Chiesa.</p> |
| <p>Giovedì 13 aprile</p> | <p>Messa dell'Istituzione dell'Eucarestia. Durante la celebrazione c'è stata la lavanda dei piedi per 12 membri della comunità.</p> |
| <p>Venerdì 14 aprile</p> | <p>Il pomeriggio è iniziato con la veglia al sepolcro, verso sera la comunità ha partecipato alla Via Crucis. Il percorso è iniziato dalla piazza di Berat ed è proseguito fino al castello, ad ogni tappa un gruppo animava la preghiera (catecumeni, adulti,...).</p> |
| <p><u>Notte</u> <u>Santa:</u> <u>PASQUA</u></p> | <p>La veglia è iniziata all'esterno con l'accensione del fuoco e del cero pasquale e con una breve processione è continuata in chiesa. Dopo le letture e l'omelia ci sono stati il rito del battesimo (pag. 4 descrizione rito) ed il rito della cresima. I cinque catecumeni infine hanno fatto la prima comunione.</p> |
| <p>Nella foto il catecumeno viene immerso per tre volte nel battistero della chiesa di Kuçova.</p> |  |
| <p>Domenica 16 aprile PASQUA</p> | <p>Messa a Berat a cui hanno partecipato oltre ai nuovi battezzati alcuni funzionari comunali ed insegnanti della scuola della città.</p> |

Storia dell'Albania...

Continua la serie a tappe della storia dell'Albania. Lo scorso numero eravamo arrivati alla proclamazione dell'indipendenza nel 1912. Dopo la fase storica delle due guerre mondiali vedremo l'evoluzione dell'Albania con la dittatura comunista di Hoxha...

Nonostante la proclamazione dell'indipendenza del 1912, Grecia e Serbia avevano deciso di dividersi il paese, con il beneplacito dell'Italia che avrebbe mantenuto Valona. Italia, Grecia e Serbia uscirono vincitrici dal conflitto mondiale ed il rischio che l'Albania, appena nata, fosse subito cancellata dalla carta geografica era effettivo. Furono soprattutto gli sforzi della diplomazia vaticana che ebbero successo. Nel 1933 l'Albania intensifica i rapporti con l'Italia, ma 6 anni dopo è il nostro paese ad invadere l'Albania: Mussolini è convinto che la guerra che Hitler ha scatenato sia breve. Per non sedersi al tavolo dei vincitori in condizioni di inferiorità, decide in pochi giorni di invadere l'Albania. Da paese amico, diventa nemico invaso e occupato. L'anno successivo dall'Albania l'Italia porta la guerra alla Grecia. Sorgono le formazioni partigiane albanesi, cui concorrono sia i comunisti sia i nazionalisti. L'8 settembre 1943 i soldati italiani presenti sul suolo albanese sono migliaia. L'esercito tedesco ha l'ordine di invadere in fretta l'Albania per non perdere posizioni e si accanisce in particolare contro i militari italiani. Alcuni cercano di tornare. Tante famiglie albanesi, soprattutto nelle campagne, li nascondono nelle loro case. Altri si uniscono ai partigiani albanesi. Finita la guerra ci sarà anche chi rimarrà in Albania. Il 29 novembre 1944 i gruppi partigiani guidati da Hoxha entravano a Tirana. Per l'Albania era la fine della guerra, cominciata con l'occupazione del paese da parte dell'Italia di Mussolini nell'Aprile del 1939. Alla fine della guerra, il paese ha poco più di un milione di abitanti. L'analfabetismo raggiunge il 90%. Hoxha, capo del partito comunista, non si fa molti scrupoli ad eliminare gli avversari politici interni. A livello internazionale si allea subito con Tito, ma l'alleanza non durerà a lungo: Hoxha teme che Tito voglia fare dell'Albania l'ottava provincia della Jugoslavia...

L'angolo spirituale...

Testimonianza di Kjara (18 anni di Kuçova) che dopo qualche anno di cammino ha ricevuto il battesimo. Racconta con semplicità l'esecuzione dei riti, ma è davvero interessante cogliere alcuni gesti che non siamo abituati a vedere.

“Adesso anche io sono figlia di Dio, rinata la notte di Pasqua, grazie al battesimo che ho ricevuto. Quella sera è stata la più importante della mia vita, e sarà difficile da scordare! Un po' di agitazione è cominciata fin dalla mattina, quando mi dicevo: “oggi è il grande giorno!”. Arrivata in chiesa la mia amica Monia (di Rimini) mi ha incoraggiato e sostenuto, poiché l'emozione continuava a crescere e sentivo veramente bisogno di vicinanza. Erano presenti mio padre e i miei due fratelli (è stato bello perché non mi aspettavo di vedere quello maggiore che abita in Kosovo ed era arrivato apposta per il mio battesimo!). Dopo le letture e l'omelia è arrivato il momento più atteso. Mentre andavo verso il battistero per la litania dei santi e la benedizione dell'acqua, sentivo che stavo tremando. Dopo i primi riti io e gli altri 4 eletti siamo andati ad indossare la veste nera. Abbiamo fatto le promesse battesimali, negando il male con la faccia verso il buio e dicendo SI' al bene con la faccia rivolta alla chiesa tutta illuminata. Finalmente il battesimo vero e proprio; io ero la terza! Appena entrata ho chiuso gli occhi e mi sono lasciata guidare.. Sentivo la voce di Don Giovanni che diceva: “Kjara, io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Dopo ogni frase entravo completamente nell'acqua e mi lasciavo andare, abbandonata nelle mani di Dio! Poco dopo sono uscita, mi sono asciugata ed ho indossato la veste bianca. Nel frattempo la mia madrina è andata al cero pasquale per accendere la mia candela. Ma la notte e l'emozione non erano ancora finite perché durante la stessa funzione io e gli altri battezzati abbiamo ricevuto anche la Cresima e l'Eucaristia! Un altro momento bellissimo è stato durante il segno della pace, quando mio fratello maggiore è venuto verso di me e mi ha abbracciata, non me l'aspettavo davvero, era da tanto che non lo vedevo. Questo è stato il mio battesimo, non è facile spiegare cosa si prova. Ora devo portare avanti con impegno ciò che ho ricevuto...” **Kjara (Chiara).**